

Doppio Miracoli con Scarsella: così è buona la prima per la FeralpiSalò

Per il test con la Primavera dell'Hellas, Pavanel ha puntato sul 4-3-3. Bene la condizione dei nuovi

Serie C

FeralpiSalò	3
Hellas Primavera	2

FERALPISALÒ PT (4-3-3) Liverani; Vitturini, Legati, Bacchetti, Brogni; Guidetti, Carraro, Petrucci; Ceccarelli, Miracoli, Scarsella.
FERALPISALÒ ST (4-3-3) Liverani (38' st Magoni); Vitturini (19' st Petrucci), Rinaldi, Giani, Rizzo; Gavioli, Pinardi, Hergheligi; Ceccarelli (19' st Scarsella), Bertoli, Valtolini. All.: Pavanel.
HELLAS PRIMAVERA (4-4-2) Ciekowski; Gresle, Dal Cortivo, Calabrese, Udogie; Bertini, Brandi, Felipe, Pierobon; Yeboah, Florio. Allenatore: Corrent.
ARBITRO Riganti.
RETI pt 21', 45' Miracoli, 24' Scarsella; st 35' Zingertas, 37' Bertini.
NOTE angoli 4-5.

SALÒ. Bene al debutto: due volte Miracoli per mettere la prima vittoria in Scarsella. Termina 3-2 la partita con la Primavera dell'Hellas Verona, test scelto dalla FeralpiSalò per aprire la serie di amichevoli di preparazione in vista della nuova stagione. Una sgambata che ha detto tante buone cose: la con-

dizione di Petrucci e degli altri nuovi, ma anche il buono stato di forma di Carraro, che sarà il perno del centrocampo, e del duo Scarsella-Miracoli, quella che potrebbe essere la coppia-gol della stagione.

Scelte. Per la prima uscita ufficiale il tecnico Massimo Pavanel sceglie il 4-3-3: in porta c'è Liverani, mentre la coppia di centrali è formata da Legati, che è il nuovo capitano, e Bacchetti, il primo acquisto stagionale, proveniente dal Gubbio.

Sulle corsie Vitturini e Brogni, giovane ex Atalanta. Carraro è in cabina di regia, con Guidetti e Petrucci, che ha fatto il percorso inverso di Mordini, finito a Fano. In avanti tridente rodato, con Ceccarelli, Miracoli e Scarsella. I giovani scaligeri, che mercoledì giocheranno la finale di Primavera Tim Cup con la Fiorentina, sono già avanti con la preparazione e cominciano bene. La FeralpiSalò ci mette una ventina di minuti a sbloccare la contesa: assist di



Esultanza. La prima sgambata ha dato buone indicazioni: al centro Scarsella, a destra Miracoli: i due marcatori

Scarsella per Miracoli, che di destra pesca l'angolino.

Passano tre minuti ed è già 2-0: Scarsella ruba palla a Felipe e poi insacca. Poco prima dell'intervallo Miracoli firma la doppietta, approfittando di una mischia creatasi dopo un cross dalla destra di Petrucci.

Secondo tempo. Nella ripresa Pavanel cambia quasi tutti, lasciando dentro solamente Liverani (De Lucia sempre più lontano da Salò ieri era al palo per

un lieve risentimento a un adduttore), Vitturini e Ceccarelli. Debutteranno i nuovi Rizzo e Gavioli, che mostrano buoni movimenti. Con il passare dei minuti la Primavera dell'Hellas Verona prende campo e coraggio, riuscendo ad accorciare. Al 35' Bertini, il migliore dei suoi, innesca il nuovo entrato Zingertas, che fa 3-1. Due minuti più tardi Hergheligi abbatte Bertini al limite dell'area. Il numero 7, che è un 2001, prova la soluzione rasoterra: la palla passa

sotto la barriera e beffa Liverani, per il 3-2. La partita finisce qui, perchè le due squadre non riescono più a farsi male. La FeralpiSalò supera così i gialloblù scaligeri nella prima uscita stagionale. Oggi è prevista una giornata di riposo, con Legati e compagni che torneranno ad allenarsi domani con una seduta doppia. Prossimo impegno domenica alle 17, sempre a Salò: di fronte ci sarà la Berretti di Mauro Bertoni. //

ENRICO PASSERINI

Pavanel sorride: «Sono contento di quanto abbiamo fatto»



«Segnare fa sempre piacere anche se si tratta solamente di un'amichevole - spiega l'attaccante Luca Miracoli a fine partita -, l'importante comunque era cominciare bene. Abbiamo fatto una buona prestazione, tenendo bene a livello fisico». Soddisfatto anche il tecnico Massimo Pavanel, al debutto sulla panchina della FeralpiSalò: «Eravamo reduci da un lavoro molto pesante e quindi sono contento per ciò che ho visto. La gamba dei ragazzi dell'Hellas era frizzante e ciò ci ha messo in difficoltà. Li ho visti molto bene e credo che avranno la possibilità di giocarsi le proprie carte nella finale contro la Fiorentina. Questa complicazione era proprio ciò che volevo: per riuscire a valutare meglio la squadra, ci serviva un'avversaria tosta e in forma. Nonostante un pomeriggio molto caldo, i miei giocatori hanno però fatto vedere buone cose. Dobbiamo continuare a lavorare in questo modo per proseguire il nostro percorso di crescita».